



Denominazione	Behavioral finance and neurofinance
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	ECON-09/B
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	8
Numero di ore di attività didattica assistita complessive e ripartite tra DE e DI	Didattica Erogativa: 48 Didattica Interattiva: 8
Docenti	Responsabile dell'insegnamento: Lucrezia Fattobene Lucrezia Fattobene (Parte 2 - Neurofinanza) Marco Barone (Parte1 - Finanza Comportamentale)
Risultati di apprendimento specifici	Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze interdisciplinari inerenti agli ambiti delle neuroscienze, psicologia e sociologia per affrontare con un approccio critico ed innovativo i principali temi finanziari. In particolare, tramite il corso, lo studente maturerà una visione interdisciplinare utile ad una migliore comprensione della complessità delle decisioni e dei correlati neurali delle scelte economico-finanziarie. Durante il corso, saranno dispensate le conoscenze idonee alla identificazione, misurazione e gestione delle principali distorsioni del processo decisionale. Attraverso il corso, lo studente acquisirà delle nozioni interdisciplinari che gli permetteranno di conoscere ed interpretare le principali innovazioni teoriche e pratiche derivanti dal connubio di neuroscienze, psicologia e finanza, nonché di interpretare i modelli teorici tradizionali con approccio critico. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere i principali bias, gli aspetti psicologici e gli aspetti neurali del processo decisionale individuale e collettivo in contesti economico-finanziari, nonché di individuare errori decisionali in un contesto di scelte finanziarie personali e professionali. Lo studente conoscerà le principali strutture neurali ed i circuiti neurali che soggiacciono le scelte finanziarie; lo studente sarà in grado di comprendere il ruolo di tecnologia e intelligenza artificiale nel modulare le decisioni finanziarie. Lo studente maturerà altresì capacità di comprendere l'origine delle anomalie riscontrate nei mercati finanziari rispetto alle previsioni dei modelli teorici tradizionali, approfondendo il ruolo del 'cervello decisionale sociale'. A conclusione del corso lo studente, sulla base delle conoscenze analitiche di impianto sia teorico sia sperimentale, maturerà la capacità di formulare proposte di applicazione delle scienze comportamentali e delle neuroscienze per il miglioramento dell'output decisionale in contesti previdenziali, assicurativi e di investimento. Maturerà anche la capacità di proporre ipotesi di ricerca per testare il ruolo di fattori diversi da quelli tradizionali (i.e. emozioni, variabili contestuali) nell'influenzare le scelte finanziarie. Al termine del corso lo studente sarà in grado di esprimere in modo efficace le conoscenze acquisite e descrivere, con linguaggio tecnico, gli aspetti che caratterizzano il processo decisionale in finanza.
Programma	Il programma del corso si articola nei seguenti argomenti: <u>Parte1 - Finanza Comportamentale</u> • Introduzione alla psicologia della decisione economica e finanziaria. • Teoria del Prospetto ed implicazioni in finanza. • Euristiche e bias nelle scelte di investimento, previdenziali, assicurative, • Profilazione del rischio e valutazione delle preferenze degli investitori.



	• Elementi di psicomетria e principali metodologie di analisi dei dati comportamentali applicate alla finanza. • Allestimento, preparazione e conduzione di un esperimento scientifico per indagare il processo decisionale individuale e/o collettivo in un contesto finanziario. <u>Parte 2 - Neurofinanza</u> • Limiti della Finanza Comportamentale. Dalla Finanza Comportamentale alla Neurofinanza. • Il cervello: aspetti di base, i sistemi di ricompensa e rischio, le principali tecniche d'indagine (risonanza magnetica funzionale, elettroencefalogramma, stimolazione magnetica transcranica, riconoscimento delle espressioni facciali ecc.). • Il ruolo del cervello nelle scelte in condizioni di rischio, incertezza, ambiguità. Il rischio nella prospettiva delle neuroscienze. Scelte intertemporali. • I processi di distribuzione dell'attenzione verso l'informazione economico-finanziaria e l'influenza di diversi fattori (colori, layout, musica), indagati tramite metodologia di eye-tracking. • Il ruolo dell'intelligenza artificiale e della tecnologia nel modulare le decisioni economico-finanziarie. • Processo decisionale sociale e neuroscienze; aspetti neurali delle decisioni di crowdfunding; formazione e scoppio di bolle speculative nei mercati finanziari.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	Lezioni frontali: n. 48 ore di lezione. Attività progettuale (8 ore di DI) da svolgersi durante il corso, in modalità sincrona a distanza. Gli studenti avranno la possibilità di applicare concretamente le conoscenze acquisite attraverso un'attività progettuale che prevede l'analisi critica di uno studio di finanza comportamentale/neurofinanza rilevante e aggiornato nella letteratura scientifica, seguita dalla proposta di una nuova ipotesi di ricerca sviluppata a partire dal tema analizzato. L'insegnamento comprende anche test di autovalutazione in itinere e momenti di discussione tramite forum, attivati a partire dalla visione di contenuti multimediali su temi specifici
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame è svolto in forma orale, prevede almeno quattro domande e dura almeno 30 minuti. Le domande della prova orale sono finalizzate a verificare: l'acquisizione, da parte degli studenti, della conoscenza e della comprensione degli aspetti teorici del processo decisionale in economia e finanza (bias ed euristiche, rischio e ricompensa, scelte intertemporali, dal processo decisionale individuale e a quello collettivo, tecniche di indagine, approccio sperimentale), attraverso la loro illustrazione e descrizione; la conoscenza e la comprensione delle principali implicazioni per le discipline di banca e finanza offerte da psicologia e neuroscienze, anche attraverso la descrizione di esperimenti; la capacità di analizzare ed interpretare le principali anomalie osservate sui mercati finanziari; la capacità di esprimere in modo efficace e con proprietà di linguaggio le conoscenze acquisite.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. La prova finale di verifica dell'apprendimento orale prevede quattro domande. Ciascuna domanda prevede l'assegnazione di un punteggio massimo pari ad 8 punti. Ai fini dell'attribuzione del voto finale le domande hanno lo stesso peso. Per superare l'esame con un voto prossimo a 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli aspetti teorici del processo decisionale in economia e finanza (bias ed euristiche, rischio e ricompensa, scelte intertemporali, dal processo decisionale individuale e a quello collettivo, tecniche di indagine, approccio sperimentale), attraverso la loro illustrazione e descrizione, e di essere in grado di esprimere in modo efficace e chiaro e con proprietà di linguaggio le conoscenze acquisite. Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve invece dimostrare di: aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, avere le capacità di collegare le conoscenze acquisite in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita, avere la



	capacità di presentare le principali implicazioni pratiche per le discipline di banca e finanza, utilizzando il linguaggio tecnico ed appropriato. La lode è attribuita agli studenti che ottengono una votazione almeno pari a 31 punti.
Propedeuticità	Nessuna
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	Fattobene L. (2024). Neuroscienze delle decisioni in economia e finanza. FrancoAngeli Slides e papers forniti dai docenti